

TABELLA N. 4**STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI**

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Con riferimento alla circolare MEF n. 21 del 25 maggio 2010 ed in particolare all'adempimento di cui al punto 1 – Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato - si forniscono gli opportuni elementi informativi relativi a questo Dicastero.

Nel corso del 2011 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato impegnato in una fase di revisione delle proprie strutture, attraverso un DPR di riorganizzazione, il cui iter di approvazione è ancora in corso, presso i competenti Organi di controllo.

La struttura del bilancio 2011, tuttavia, riflette già quella che sarà la nuova configurazione del Dicastero dopo che sarà entrato in vigore il citato DPR, essendo stata effettuata nell'anno precedente una profonda revisione dei programmi di spesa al fine di individuare, laddove possibile, per ciascun programma un unico titolare di CDR responsabile.

La seguente relazione programmatica per missioni di spesa di investimento non può quindi prescindere da tale nuova strutturazione.

Premesso quanto sopra, appare opportuno precisare che in riferimento ai capitoli dell'informatica di servizio, tra i capitoli di spesa di investimento con maggiore dotazione finanziaria, essi sono ancora gestiti dalla D.G. Innovazione Tecnologica ma dislocati in tabella 4 presso la **missione 26.10 CDR 7** e **missione 32.3 CDR 3** - attuale Direzione Generale delle Risorse Umane ed Affari Generali e l'attuale Direzione Generale del Mercato del lavoro.

In particolare la dotazione finanziaria di cui al capitolo 7182 allocato presso il CDR 3 Missione 32.3, viene utilizzata per il mantenimento e l'evoluzione dei sistemi informatici già in uso presso il Dicastero ossia protocollo informatico e sistema documentale, firma digitale, posta elettronica, posta elettronica certificata, Voip, strumentazione informatica in uso al controllo di gestione, attraverso un centro servizi dal quale vengono erogati tutti i servizi a supporto dell'attività amministrativa.

La dotazione del capitolo, viene utilizzata inoltre per gli adempimenti di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale in attuazione del D. Lgs n. 235/2010 che lega, peraltro, il mancato adempimento al sistema di valutazione dei dirigenti.

In un'ottica di integrazione con i sistemi già in uso e nella prosecuzione dei progetti in corso, si dovrà provvedere a completare la posta certificata e alla realizzazione del sistema di conservazione digitale dei documenti, "*disaster recovery*" e la dematerializzazione di tutti i processi la fine di garantire l'accesso on line a cittadini ed imprese.

Tali processi dovranno essere accompagnati dalle relative spese di investimento in materiale informatico.

La dotazione finanziaria di cui al capitolo 7821 allocato presso il CDR 7 Missione 26.10 sarà utilizzata, in linea con le indicazioni in materia di innovazione tecnologica provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e nell'ottica della dematerializzazione dei servizi al cittadino e alle imprese, per la semplificazione delle procedure amministrative e per la realizzazione di un sistema di gestione che raccoglie informazioni utili alla valutazione e programmazione delle politiche.

Le comunicazioni obbligatorie, i portali "Cliclavoro" e "Win" rappresentano la sintesi delle azioni svolte in questi anni ed attorno ai quali saranno programmati gli interventi futuri.

Appaiono, inoltre rilevanti le dotazioni finanziarie di cui ai capitoli per spese di investimento allocate presso il CDR 5 - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro attuali Direzione Generale degli ammortizzatori sociali ed incentivi all'occupazione e Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione **missione 26.6**.

In particolare l'attività della Direzione Generale è finalizzata alla gestione integrata delle risorse del **Fondo sociale per l'occupazione e la formazione** (istituito dall'art. 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2), già Fondo per l'occupazione ai sensi del D.L 148/1993, il cui scopo è quello di contrastare le

conseguenze occupazionali della crisi e favorire lo sviluppo delle risorse umane e il mercato del lavoro, in un'ottica di efficienza e massimizzazione degli effetti.

Le risorse destinate alla gestione del suddetto Fondo sono preordinate per legge.

Nello specifico per ciò che concerne il sistema degli ammortizzatori in deroga, si procede ad un costante monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni sulla base dei dati evidenziati dall'INPS, al fine di garantire un regime di finanziamenti efficace e trasparente.

La Direzione Generale sta proseguendo nella semplificazione anche della procedura per la concessione e l'erogazione del contributo di solidarietà ai datori di lavoro ed alle imprese non rientranti nel campo di applicazione del trattamento di integrazione salariale, ciò al fine di ottimizzare i modelli organizzativi, anche sotto il profilo dell'innovazione. Ciò è realizzato soprattutto attraverso il contestuale controllo delle istanze pervenute e delle risorse finanziarie disponibili.

Per ciò che concerne il finanziamento di interventi finalizzati ad agevolare la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro con il trasferimento delle risorse alle Regioni, si continuerà a provvedervi attraverso la ricognizione delle specifiche esigenze per l'individuazione degli interventi da finanziare.

Per la realizzazione delle suddette attività, si rileva la coerenza e la compatibilità delle risorse iscritte a legislazione vigente. Talvolta è necessario provvedere a reiscrizioni in bilancio di fondi andati in perenzione a causa della complessità derivante dall'esigenza di effettuare un'istruttoria con il concorso di diversi referenti istituzionali. Ciò comporta dei tempi non brevi nell'erogazione delle risorse ai beneficiari dovuti alla lunga procedura di riassegnazione dei fondi da parte del MEF.

Tra le altre spese di investimento di questa missione, va menzionato il Fondo per lo sviluppo ex art. 1ter L. 236/93.

Questo Fondo prevede l'erogazione di contributi a favore di società convenzionate per la realizzazione di programmi di sviluppo per la reindustrializzazione di aree in crisi, interventi per la creazione di nuove iniziative produttive, riconversione dell'apparato produttivo esistente, promozione dell'efficienza complessiva dell'area attraverso interventi volti alla creazione di infrastrutture tecnologiche.

Il Fondo non è ormai più rifinanziato e la maggioranza dei programmi sono giunti alla fase di chiusura, eccetto quelli convenzionati (n. 6) ai sensi della l. 80/2005.

Essendo caduti in perenzione i decreti di impegno delle risorse del relativo capitolo, si procederà ad effettuare i pagamenti con le somme nel frattempo reiscritte in bilancio al fine di erogare il saldo dei programmi conclusi. Non appena altri crediti si renderanno liquidi ed esigibili, saranno presentate altre richieste di reiscrizione in bilancio dei fondi caduti in perenzione amministrativa, quindi predisposti i decreti di impegno e i relativi ordini di pagamento.

Per pagamenti da effettuare si procederà come di consueto a mettere in campo tutte le attività propedeutiche all'erogazione dei contributi (accertamenti ai sensi della normativa antimafia ex D.P.R. 252/1998; verifica in via telematica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973 della situazione degli adempimenti fiscali da parte della società convenzionata).

Per l'ottimizzazione di tutte le procedure contabili di spesa e trasferimento delle risorse economiche in tempi certi e rapidi, la scrivente Direzione Generale intende rendere sempre più efficaci e sistematiche le modalità di collaborazione con altre Amministrazioni, con l'INPS e l'agenzia strumentale Italia Lavoro, anche al fine di poter definire con precisione quanto effettivamente necessario per la realizzazione dell'obiettivo della missione.

All'interno della medesima **missione 26.6** si trova il capitolo 7682 denominato "Finanziamento delle attività di formazione professionale".

Nel predetto capitolo è individuato il contributo annuo istituzionale erogato all'ISFOL destinato "per il funzionamento e le attività di studio, di cui al piano triennale adottato dall'ente".

Per l'esercizio finanziario in corso la dotazione del capitolo ha subito il taglio lineare di cui all'art.1 comma 13 della legge di stabilità n. 220/2010 pari ad € 3.663.690,00.

Per effetto del d.l.78/2010 convertito con L. n. 122/2010 all'ISFOL è stato incorporato l'Istituto affari Sociali (IAS), il cui contributo per il 2010 pari ad € 5.000.000,00 è stato riconosciuto solo nella misura pari a cinque dodicesimi poiché alla data del 31/05/2010 il decreto di finanziamento non era stato ancora approvato.

L'ISFOL ha rappresentato al Ministero che ritiene insufficienti le attuali risorse finanziarie disponibili anche per la sostenibilità finanziaria delle incorporazioni del soppresso IAS e la realizzazione della stessa missione istituzionale dell'Istituto.

Nell'ambito della **missione 26.8** afferente al CDR 6 Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro attuale Direzione Generale Tutela delle Condizioni di lavoro è allocato il capitolo 7984 denominato "Spese per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul Lavoro" con la disponibilità del capitolo si provvede alle seguenti finalità:

a) finanziamento di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle piccole, medie e micro imprese; per l'accesso a tali finanziamenti deve essere garantita la semplicità delle procedure

b) finanziamento di progetti formativi specificamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese, ivi compresi quelli di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b);

c) finanziamento delle attività degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale finalizzata all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche.

Alla realizzazione delle finalità di cui al punto a) si provvede con finanziamento da parte dell'INAIL e previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per le finalità di cui al punto b) si provvede con finanziamento da parte dell'INAIL e delle Regioni previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con oneri a carico delle risorse di cui all'art. 1 comma 7 bis della legge 123/2007.

La legge n. 221/2010 (legge di bilancio 2011) prevede una dotazione finanziaria sul capitolo 7984 pari ad € 5.001.570,00 per l'esercizio in corso, € 5.019.263,00 per l'esercizio finanziario 2012 ed azzerato per l'esercizio 2013.

Lo stanziamento 2011 è stato poi azzerato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010.

Per quanto sopra esposto, il CDR competente ha rappresentato che le dotazioni finanziarie del capitolo non consentono la programmazione di alcuna attività rispondente alle finalità di cui sopra per l'esercizio in corso e risultano assolutamente inidonee anche per gli esercizi successivi.

Per completezza espositiva appare opportuno relazionare anche in ordine al capitolo 7231 allocato presso la missione 32.3 ed affidato alla gestione del CDR 3 - attuale Direzione Generale Risorse Umane ed Affari Generali, iscritto in tabella 4 per sola memoria.

Questa Amministrazione non è proprietaria degli immobili destinati a sede dei propri uffici, ma ha in uso la maggior parte di essi a titolo di locazione.

In tale tipologia di immobili, pertanto, le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria sono a carico della proprietà degli immobili in questione.

Fanno eccezione gli immobili demaniali:

- Roma: Via Vittorio Veneto n° 56, sede del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ravenna : Via Alberoni n° 37, sede della Direzione Provinciale del Lavoro

- Napoli : Via Amerigo Vespucci n° 172, sede della Direzione Regionale del Lavoro della Campania e della Direzione Provinciale del Lavoro di Napoli.

Al momento, per queste sedi non sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria.

Infine in ciascuna missione di spesa di questo Ministero, ogni CDR è titolare, in gestione unificata presso la Direzione Generale Risorse Umane ed Affari Generali, del capitolo di investimento denominato “Spese per acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”.

Per tale capitolo i singoli CDR utilizzano annualmente le risorse iscritte in bilancio per la sostituzione degli arredi, l'acquisto dei libri e per il necessario ricambio delle attrezzature anche alla luce degli adempimenti di adeguamento dei beni in oggetto ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Si indicano di seguito i capitoli di investimento allocati nelle missioni di spesa di ciascun CDR destinati all'acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librerie”:

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Capitolo 8061- Missione 24.2 CDR 10 Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali attuale Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

Capitolo 7490 - Missione 24.12 CDR 9 Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali- attuali Direzione Generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese e Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale.

Missione 25-Politiche Previdenziali

Capitolo 7761 - Missione 25.3. CDR 8 Direzione Generale per le politiche previdenziali ed assicurative attuale Direzione Generale per le Politiche Previdenziali.

Missione 26- Politiche per il lavoro

Capitolo 7681 - Missione 26.6 CDR 5 Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro attuali Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione e Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione.

Capitolo 7181 - Missione 26.7 CDR 2 Segretariato Generale

Capitolo 7981 - Missione 26.8 CDR 6 Direzione Generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro attuale Direzione Generale Tutela delle condizioni di lavoro.

Capitolo 7251 - Missione 26.9 CDR 12 Direzione Generale per l'attività ispettiva attuale Direzione Generale per l'attività ispettiva.

Capitolo 7622 - Missione 26.10 – CDR 7 Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro attuali Direzione Generale del mercato del lavoro e Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica.

Capitolo 7252 - Missione 26.11 - CDR 3 Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica attuale Direzione Generale delle Risorse umane e Affari Generali (Territorio).

Capitolo 7371 - Missione 26.12 CDR 4 Direzione Generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali attuale Direzione Generale della Comunicazione.

Missione 27- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti.

Capitolo 7560 - Missione 27.6 CDR 11 Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione attuale Direzione Generale dell'Immigrazione.

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Capitolo 7050 - Missione 32.2 CDR 1 Gabinetto.

Capitolo 7901 - Missione 32.3 CDR 3 Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica attuali Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali e Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 26/6**Autorizzazione Base:**

DL 148/1993 art 1 comma 7

Durata:

1993 – 2014

Scopo della legge:

Preordinare le risorse finanziarie ai fini dell'attuazione degli interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione ed al reddito

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento previsto per l'anno 2010 risulta pari a € 415,70 mil. Per l'anno 2011 è pari a € 561,74 milioni e per l'anno 2012 e successivi risulta pari a € 248,53 mil.

Per l'anno 2010, a fronte del suddetto stanziamento, risultano impegnati € 399,35 mil e pagato 1.408,75 mil in quanto tale importo è dato dalla somma dei pagamenti avvenuti sulla base di impegni assunti nel periodo 2007-2010. I residui al 31/12/2010 ammontano a € 217,29 mil.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Al fine dell'emissione degli atti contabili nell'esercizio di riferimento l'Amministrazione ha attivato procedure finalizzate a concordare con l'INPS, in quanto Ente al quale viene trasferita una consistente quota delle risorse, la fornitura di appositi rendiconti periodici relativi agli oneri sostenuti per i vari interventi previsti dalle norme vigenti e gravanti sul Fondo istituito ai sensi del D.L. 148/1993 e incrementato con successive norme.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Trattasi di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione e al reddito, resi necessari per far fronte alle esigenze legate a crisi occupazionali e salvaguardia del posto di lavoro.

Autorizzazione Base:

L 30/1997 art 29 comma 1 punto Q

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 4/1998 art 3

Durata:

1998 – 2096

Scopo della legge:

Scopo dell'art. 29^{quater} della legge n. 30/1997 è quello di incrementare il Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento previsto per l'anno 2010 risulta pari a € 317,62 mil. Per l'anno 2011 e per i successivi, tale stanziamento risulta inferiore e pari a € 289,11 mil. Per l'anno 2010, in considerazione di detto stanziamento, sono state impegnate risorse per un importo di € 45 mil e pagato per € 316,67 mil. Tale importo è maggiore in quanto esso è dato dalla somma dei pagamenti avvenuti sulla base di impegni assunti nel periodo 2007-2010. I residui al 31/12/2010 ammontano a € 282,64.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Al fine dell'emissione degli atti contabili nell'esercizio di riferimento l'Amministrazione ha attivato procedure finalizzate a concordare con l'INPS, in quanto Ente al quale viene trasferita una consistente quota delle risorse, la fornitura di appositi rendiconti periodici relativi agli oneri sostenuti per i vari interventi previsti dalle norme vigenti e gravanti sul Fondo istituito ai sensi del D.L. 148/1993 e incrementato con successive norme.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Trattasi di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione e al reddito, resi necessari per far fronte alle esigenze legate a crisi occupazionali e salvaguardia del posto di lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

4 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 26 Politiche per il lavoro

Programma 6 Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito

Estremi Autorizzazione	Anni ---	Onere	Somme stanziare		Somme da stanziare			Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
	Attiv. Scad.	compl.vo	al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi				
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7											
— BASE	1993 2014	4.243,70	3.184,90	561,74	248,53	248,53	0,00	42.447,38	4.014,05	3.023,43	30,15
L n. 30 / 1997 art. 29, comma 1, punto Q											
Rif.: DL n. 4 / 1998 art. 3	1998 2096	1.836,33	969,00	289,11	289,11	289,11	0,00	477,17	912,91	1.038,55	44,73

PAGINA BIANCA